



## COMUNICATO STAMPA

### 9° CENSIMENTO INDUSTRIA E SERVIZI, ISTITUZIONI E NON PROFIT. BASILICATA:

*Cresce il non profit, più snella la Pubblica Amministrazione, si ristruttura il sistema delle imprese per la crisi economica.*

*E' quanto emerge dalla rilevazione censuaria che in Basilicata ha coinvolto un campione significativo di imprese, oltre 3mila istituzioni non profit e 203 istituzioni pubbliche.*

*Cresce il numero delle imprese rilevate ma diminuiscono gli addetti, accentuando la polverizzazione del sistema imprenditoriale lucano in cui prevalgono imprese di piccole e piccolissime dimensioni.*

*Anche in Basilicata si riduce la dimensione della P.A. a seguito degli interventi di razionalizzazione. Superiore alla media nazionale l'utilizzo delle tecnologie ICT. Crescente attenzione per la sostenibilità ambientale e le pratiche di rendicontazione sociale.*

*Il non profit lucano registra il più alto tasso di crescita, ma la struttura dimensionale delle unità rimane inferiore alla media nazionale.*

Potenza, 23 maggio 2014 – L'Istat, in collaborazione con Unioncamere nazionale, presenta una sintesi dei principali risultati del 9° Censimento generale dell'industria e dei servizi e Censimento delle istituzioni non profit, arricchita da confronti territoriali.

Innovativa nel metodo e nelle tecniche di rilevazione, l'operazione censuaria si è caratterizzata per un uso capillare del web da parte dei soggetti coinvolti nella compilazione dei questionari. La rilevazione sulle imprese e quella sulle istituzioni non profit sono state affidate a Unioncamere Basilicata, che ha costituito l'Ufficio Provinciale di Censimento.

Nel corso del convegno - organizzato dalla sede Istat per la Basilicata e da Unioncamere Basilicata - sono illustrati il quadro d'insieme del tessuto produttivo lucano e i principali cambiamenti intervenuti nella regione durante il periodo intercensuario. Inoltre, vengono analizzati il processo di rilevazione censuaria e le valutazioni delle innovazioni metodologiche, tecniche e organizzative introdotte nel censimento.

I dati sono disponibili in **I.stat**, il **datawarehouse dell'Istat**, al tema "Censimento industria, istituzioni pubbliche e non profit 2011". Al datawarehouse si accede sia dalla home page di [www.istat.it](http://www.istat.it) sia dal sito dedicato <http://censimentoindustriaeservizi.istat.it/>. I dati offrono - anche grazie ad approfondimenti inediti su occupazione, governance, internazionalizzazione, strategie finanziarie e altri temi - una solida base informativa per un monitoraggio delle trasformazioni della realtà produttiva regionale.



## IMPRESSE: DIECI ANNI DI TRASFORMAZIONI

Al 31 dicembre 2011, le **imprese attive in Basilicata sono 35.101, il 6,1% in più rispetto al 2001**. Si tratta dell'incremento più basso tra quelli rilevati nella storia dei Censimenti degli ultimi 40 anni: le variazioni regionali sono pari a +26,8% tra il 1971 e il 1981, +14,3% tra il 1981 e il 1991, +8,5% tra il 1991 e il 2001. Il confronto tra i dati censuari 2001 e 2011 è infatti condizionato dall'impatto della recessione che ha investito anche il sistema economico lucano. A livello territoriale, la crescita più consistente si rileva nella provincia di Matera (+7,2%).

Le imprese della regione occupano **56.993 lavoratori dipendenti, 38.340 indipendenti, 2.071 esterni e 333 temporanei** (ex interinali). Il numero di addetti diminuisce del 4,3%, diversamente da quanto accade a livello nazionale (+4,5%) e di ripartizione (+9,8%). Sul territorio, il calo maggiore si registra in provincia di Potenza (-5,7%).

La distribuzione dei dipendenti per qualifica professionale mostra alcune differenze con quelle dell'Italia e del Sud: in Basilicata, infatti, risultano inferiori sia la quota dei **dirigenti (2%)** che quella degli **impiegati (26%)** mentre è superiore la quota degli **operai (68,6%)**.

## CRESCE IL RUOLO DEL NON PROFIT, IL COMPARTO PIÙ DINAMICO DELLA REGIONE

Le **organizzazioni non profit** attive in Basilicata al 31 dicembre 2011 **sono 3.238 (+41,5% sul 2001**, anno dell'ultima rilevazione censuaria del settore). Le 3.613 unità locali delle istituzioni non profit della Basilicata impiegano 5.090 addetti, 1.374 lavoratori esterni e 48.807 volontari. Rispetto al 2001, **il personale dipendente cresce del 35%**.

**Cultura, sport e ricreazione** è il settore di attività prevalente, nel quale si concentrano oltre 2mila istituzioni, pari al 64,3% del totale. I dipendenti, invece, sono impegnati per il 75,4% in tre settori: Assistenza sociale e protezione civile, Sanità, Sviluppo economico e coesione sociale.

La distribuzione in base alla forma giuridica evidenzia un peso maggiore in Basilicata delle Associazioni riconosciute e delle Cooperative sociali rispetto al totale nazionale.

## L'INVERSIONE DI TENDENZA NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE REGIONALE

Al 31 dicembre 2011, si contano sul territorio lucano **203 istituzioni pubbliche, il 12,1% in meno rispetto alla precedente rilevazione del 2001**. Tale riduzione è legata a una serie di interventi normativi e di processi di razionalizzazione, che hanno portato negli anni alla trasformazione da enti di diritto pubblico a soggetti di diritto privato e all'accorpamento tra istituzioni diverse.

Nel 2011 i **dipendenti** attivi nelle 1.340 unità locali della regione **sono circa 32mila** (17,1% in meno rispetto al 2001), al netto dei militari e degli appartenenti alle forze di polizia.

La riduzione del numero degli addetti ha riguardato tutte le istituzioni pubbliche, ad eccezione di Aziende ed enti del Servizio Sanitario Nazionale. Nel decennio intercensuario gli addetti dell'ente Regione si sono ridotti di 390 unità, quelli delle Province di 25, dei Comuni di 1.006, delle Comunità montane e Unioni di Comuni di 92.